Anno XVI. Sabbato 27 Agosto 1881 N. 204

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.
Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.
Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.
L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina 15 cent. per ogni linea.
Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.
Il giornale si vende all'Edicola in Piazza V.,E. e dal libraio Giuseppe Francesconi in Piazza Garibaldi.

Col 1° agosto corr. è aperto l'abbonamento a tutto l'anno in corso al prezzo proporzionale indicato in testa al Giornale.

Si raccomanda ai nostri benevoli associati, che fossero in arretrato coi pagamenti, a porsi in regola coll'Amministrazione.

Atti Ufficiali

La *Gazz. Ufficiale* del 23 agosto contiene:

1· R. decreto 12 giugno, che alle strade provinciali della provincia di Ancona aggiunge quella da Chiaravalle ad Osimo;

2. R. decreto 12 giugno, che dall'elenco delle strade provinciali di Caltanissetta cancella quella che dalla provinciale di Serradifalco-Montedoro-Mussomeli conduce alla stazione ferroviaria di Sutera;

3. R. decreto 23 giugno, che autorizza il comune di Abbiategrasso (Milano) ad accettare l'eredità del fu Costantino Cantù per la fondazione di un ospedale, che viene eretto in corpo morale;

4. R. decreto 31 luglio che autorizza l'amministrazione delle poste a percepire la sopratassa di cent. 25 per pacchi in arrivo dall'estero in Italia e viceversa.

5. R. decreto 31 luglio che approva il testo unico delle leggi intese ad impedire la diffusione della fillossera.

6. R. decreto 6 agosto che dichiara di pubblica utilità la costruzione delle opere di difesa nelle vicinanze di Primolano a sbarramento della valle di Brenta.

7. Concessioni di *exequatur* consolari.

8. Disposizioni nel personale dell'esercito e in quello dell'ammin. dei telegrafi.

LA STRATEGIA NAZIONALE ITALIANA
SOPRA ROMA.

Le sono cose, che dovrebbero essere state intese da molto tempo, e noi le abbiamo anche, sotto altra forma, dette più volte. Ma il carattere della stampa quotidiana, se vuole giovare, deve essere di ripetere molte cose secondo opportunità. E noi siamo, sebbene non al modo di Gambetta, opportunisti, fedeli alla divisa, che «le cose opportune conviene ripeterle fino all' importunità.»

Ora ci sembra opportuno di ricordare, che la strategia nazionale dell' Italia rispetto a Roma è stata e deve essere precisamente l'opposta di quella della Roma antica e della papale.

Roma antica ha conquistato il mondo, lo ha colonizzato, ha apportato la civiltà in sè raccolta anche ai barbari, accomunando ad essi anche il *jus romanum*.

Questo grande fatto, unico nella storia del mondo, ha avuto però il suo contraccolpo, stantechè non è dato a nessuno di essere sempre il più forte e la forza abusata produce, presto o tardi, una reazione. E così sul mondo romano si versarono le invasioni barbariche. In queste invasioni però si manifestò un altro fatto provvidenziale, che la civiltà romana ammansò anche i feroci conquistatori, che avevano cominciato col distruggere, come i petrolieri barbari della civiltà, e li fece suoi eredi in civiltà, lasciando che ogni stirpe conservasse i proprii caratteri e tutte si costituissero in distinte nazionalità.

Questi barbari conquistatori, sebbene benificati da Roma antica colla sua civiltà, rimasero e sono ancora ai nostri giorni gelosi della civiltà, cui l'Italia nel medio evo impartì ad essi una seconda volta. Essi continuarono, anche inciviliti, a voler invadere l'Italia ed a farla più volte a brandelli; ma venne finalmente la volta, che anche essa seppe voler essere, non padrona delle altre Nazioni, ma una Nazione libera ed una come le altre.

La civiltà di Roma antica ebbe un possente ausiliario nell'ammansare le orde conquistatrici ed invaditrici, cioè il Cristianesimo che le umanizzò, facendole figlie dello stesso Padre e sorelle nella Cristianità.

Soltanto i papi, che mantennero la unità del mondo civile nella Cristianità, lasciarono a mezzo e corruppero l'opera loro stessa col farsi uguali ai barbari convertiti e col volere per sè, e per la casta sacerdotale, foggiata alla barbarica col feudalismo, alle spese di questa povera Italia, diviso con essi il bottino, richiamandoli le cento volte ad invadere questo felice paese, che parve destinato ad essere centro più volte del mondo incivilito, o da incivilirsi.

Così colla corruzione propria e del Principato temporale da essi usurpato, facendosi uguali agli altri tiranni, corruppero anche la Cristianità e la divisero in sette diverse, delle quali la propria non fu la meno dimentica del principio cristiano, e fecero dell' Italia il ludibrio delle genti.

Ma le stirpi italiche, emancipando sè stesse, pensarono ad emancipare anche Roma sede dei papa-re, fatti simili agli altri re papi, ed unendosi presero Roma a loro capo.

Ma l'opera materiale della emancipazione di Roma e del papato dal temporale, ed il trasporto del Governo nazionale in essa, non potevano bastare ad innovare Roma: ed a renderla di nuovo centro della civiltà del mondo ben altra opera di tutti gl' Italiani ci vuole.

La Roma italiana deve tornare ad essere il centro delle espansioni del principio cristiano, purificato dalle pompe pagane e corruttrici e tornato alla divina sua semplicità, principio che supera i limiti delle Patrie e delle Nazioni, ed aiutata dai trovati della scienza applicati alla vita dei Popoli, deve trovare il legame di unione per tutta l'Umanità, deve stringere le Nazioni civili col vincolo della fratellanza, deve preparare colla religione, che lega le genti, la comunione di tutte quelle del Globo.

Quest'opera deve essere aiutata anche dalla Nazione italiana, che la rese un'altra volta possibile coll'abolizione del Temporale corruttore del principio cristiano.

Ma non basta. Le diverse stirpi italiche devono portare a Roma dell'altro. Esse devono farla la conservatrice ed investigatrice di tutto ciò che si riferisce all'antichità del mondo, e farla centro di tutti gli studii archeologici; devono conservare e far rivivere il buono di Roma antica, soprattutto nella virilità dei costumi; devono farla centro dello studio di tutte le lingue viventi e di tutte le scienze; devono ridarle intera la coscienza della dignità del lavoro, perduta causa gli eunucati oziosi e viziosi che vi si accolsero; devono circondarla di operosità tutto all' intorno; devono fare, che dalla colonna miliaria del Campidoglio partano di nuovo, non le strade militari, ma quelle del sapere e della attività migliorante; devono mostrare al mondo, che il paese collocato in mezzo al Mediterraneo e fatto dalla natura così vario nella sua unità, che accolse in sè la civiltà antica e la diffuse più volte nel mondo, è fatto per unire in sè le varie stirpi italiche, che trassero da tutto il mondo antico le origini e vennero quivi a commescersi, conservando i caratteri loro proprii, accostandosi fra loro ed unificando le loro singole individualità senza perderne i caratteri, affinchè servano ad accostare fra loro nell'opera d'un meditato ed universale incivilimento tutte Nazioni del Globo.

Non si pensi nè a conquiste, nè a primati sopra gli altri; ma si aspiri al primato morale e civile, a quella pacifica operosità ed espansione, che si basa sul lavoro, sulla educazione, sulla giustizia, sull'esempio di ogni bene scientemente voluto.

La natura del nostro paese, la sua posizione geografica, la sua storia, le attitudini delle diverse sue stirpi, il momento storico dell'umanità e le tendenze sociali, scientifiche e pratiche della attuale generazione e del tempo, le conferiscono non soltanto il diritto, ma le impongono il dovere di mettersi su questa via.

A questo dobbiamo ispirare la nostra gioventù, in questo dobbiamo tutti occuparci ed a tal fine dirigere studii ed azione.

Così la terza Roma non soltanto sarà degna delle altre due e dell'Italia; ma avrà completato l'opera immortale di quelle due e dimostrato, che non indarno poteva vantarsi di essere stata già altre due volte centro del mondo civile.

L'opera quotidiana domanda certamente, che non si dimentichino le necessità della giornata, che sono molte e molto grandi, perchè nemmeno la Roma antica fu fatta in un giorno, e ci vollero dei secoli a svolgere in essa praticamente quei principii per cui primeggiò due altre volte, e deve rifarsi da capo a risorgere dalla replicata sua decadenza; ma essa non vieta ad alcuno le alte ispirazioni, per le quali deve riguadagnare coll'Italia libera ed una il suo posto nel mondo.

Su queste idee ci sarebbero da fare non uno, ma molti libri, e da insistere per anni ed anni, per generazioni nella esplicazione delle medesime; ma anche il più povero seme gettato in buon terreno e coltivato con amore, è fatto per dare molti frutti. Basta essere in molti a lavorare coscenziosamente e d'accordo per questo. Ma non bisogna mai dimenticarsi il detto evangelico, che la messe è molta e gli operai sono pochi e che la propaganda del bene ha il compenso in sè medesima per chi la pratica.

ITALIA

Roma. Il *Corr. della Sera* ha da Roma 25: Dispacci dall'estero mostrano sempre più probabile l'accessione dell'Italia all'alleanza austro-tedesca e il viaggio del re Umberto. Affermasi che tutto il gabinetto sia d'accordo su questo, e che Depretis abbia fatto pubblicare la nota del *Popolo Romano* solo perchè le affermazioni del *Diritto* potevano fare ritener sicura una cosa non ancora certa.

Il comm. Massa, direttore delle ferrovie, e il cav. Benazzo sono ripartiti, dopo esaurite le conferenze col ministro Baccarini. Esse avevano lo scopo di definire le proposte pel bilancio di previsione del 1882, il quale, e per l'abolizione del corzo forzoso e per molti fondi messi a disposizione pei lavori in conto capitale sulle ferrovie dell'Alta Italia, ha d'uopo di speciale illustrazione. Sono stati poi presi gli accordi affinchè si eseguiscano più lavori e provviste di materiale che sarà possibile durante l'anno in corso, per evitare che ne risultino rilevanti avanzi alla chiusura dell'esercizio.

Il *Diritto* smentisce la notizia riferita da parecchi giorni fa dal vostro giornale, di comitati di diserzione stabilitisi in Francia presso la frontiera. Esso constata peraltro che dodici soldati italiani sono stati dichiarati disertori. In realtà le diserzioni ascendono a una ventina,

Nel Concistoro annunziato pei primi di ottobre, è probabile la nomina di altri cardinali oltre quelli già mentovati; fra essi monsignor Freppel, vescovo di Angers, e deputato alla Camera francese, e monsignor Sanfelice, arcivescovo di Napoli.

La stampa censura la proibizione opposta dal Ministero alla rappresentazione del dramma: *Frate Ildebrando* (Gregorio VII) che doveva darsi al teatro Quirino.

Le notizie del caldo nell'Italia meridionale sono desolanti; ieri a Foggia 43 gradi, calore mai raggiunto nei nostri climi. E per maggior disgrazia, manca l'acqua potabile. Si deplorano diversi casi di morte per insolazione.

ESTERO

Francia. Si ha da Parigi 26: Il *Times* replicando al nuovo articolo di Peruzzi torna a deplorare che gli uomini politici italiani rifiutinsi di dichiarare che non pensasi a rivendicare l'Istria e la Corsica; rallegrasi ironicamente perchè invece di parlare si agisca, mediante il viaggio di re Umberto a Vienna, e fors'anco a Berlino, il che implicherà però l'abbandono delle rivendicazioni.

Un piccolo incendio è scoppiato stanotte all'Esposizione di elettricità, presso la biblioteca. Quattro pompieri movendo delle pile ricevettero la scossa e furono atterrati. Si riebbero dopo un po' di stordimento. I danni sono insignificanti.

Il governo non ha ancora presa nessuna decisione per la convocazione della nuova Camera. In ogni caso questa non sarà convocata se non dopo il 15 ottobre, giorno in cui spirano i poteri della Camera eletta il 14 ottobre 1877.

La foresta di Lisa presso Ajaccio, in Corsica, è in fiamme. Cinquanta ettari di questa sono già distrutti.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Il Foglio Periodico della R. Prefettura di Udine (N. 68) contiene:

(Cont. e fine)

853. *Avviso d'asta.* Riusciti deserti gli esperimenti d'incanto per la vendita di piante abete del bosco Mudis sarà tenuto presso il Municipio di Forni di Sotto un nuovo incanto nel 7 settembre p. v. a un prezzo ridotto.

854. *Accettazione di eredità.* Il signor Vicario Filippo di Tricesimo ha accettato col beneficio dell'inventario l'eredità abbandonata dalla defunta di lui moglie Lirutti Anna-Giuseppina così nel proprio interesse, come in quello dei minori suoi figli.

855. *Estratto di bando.* Nel giudizio di espropriazione per vendita di stabili promosso da Palma pre Domenico e Giovanni contro De Campo Pietro di Avaglio, nel 29 settembre p.v. avanti il Tribunale di Tolmezzo avrà luogo l'incanto di immobili siti in mappa di Avaglio sul prezzo di l. 120.

856. *Estratto di bando.* Nel giudizio di espropriazione per vendita di stabili promosso da Cossio Nicolò di Resiutta contro Rizzi Nicolò di Chiusaforte, nel 20 ottobre p. v. avanti il Tribunale di Tolmezzo avrà luogo l'incanto di immobili siti in territorio di Chiusaforte, da aprirsi sul prezzo di l. 250.

857. *Avviso d'asta.* A richiesta della signora Carolina Cosolo vedova d'Orlandi di Cividale, nel 1 ottobre p. v. avanti il Tribunale di Udine seguirà in odio di Sturam Luigia vedova Moriclaz per sè e quale legale rappresentante le minori sue figlie, l'asta giudiziale di immobili in Comune censuario di Cividale.

858. *Avviso di concorso* presso il Municipio di Forgaria.

Ruolo delle cause da trattarsi nella II[a] Sessione del III trimestre 1881 dalla Corte di Assise del Circolo di Udine.

Agosto 30, 31. Rosada Domenico, furto, testimoni 11, P. M. cav. Cisotti, difensore Della Rovere.

Settembre 1. Della Maestra Giacomo, falso, testimoni 6, P. M. id., difensore Murero.

Idem 2. Maluta Marco, Rigo Pietro, furto, testimoni 5, P. M. id., difensore Presani.

Idem 3. Fontanini Antonio, grassazione, testimoni 10, P. M. id., difensore Baschiera.

Idem 6, 7. Bortoluzzi Antonio, Menon Giovanni, De Lorenzi Giuseppe, furti e ricettazione, testimoni 8, P. M. id.

Idem 9, 10. Di Santolo Taddio, ferimento con morte, testimoni 9, P. M. id., dif. Sabadini.

Idem 13. Martinigh Giuseppe, ferimento con morte, testimoni 8, P. M. id.

Mostra Provinciale con premi

per i bovini della piccola razza.

L'allevamento degli animali bovini costituisce una delle principali risorse economiche del nostro paese. A promuovere e favorire il miglioramento zootecnico razionale, la Onorevole Rappresentanza Provinciale, oltre il concedere a prezzo di favore pregevoli riproduttori maschi delle razze Svizzere, appositamente importati in Provincia, promuove una gara efficace fra allevatori premiando i migliori prodotti nati e allevati in Friuli, sia prodotto di accurata selezione del nostro bestiame bovino, sia provenienti dall' incrocio.

Già negli scorsi anni in Udine si tennero numerose mostre a premi per gli animali della grande e della piccola varietà che si allevano in Provincia, ma il pochissimo concorso di questi ultimi consigliò l'onorevole Deputazione Provinciale a deliberare che una Esposizione pegli animali della varietà piccola, abbiasi a tenere nell'alto Friuli, e in vista alla rinomanza del mercato annuale di Villa Santina venne, per l'anno corrente, scelto detto Comune a sede della Esposizione.

La speciale Commissione incaricata per l'ordinamento della mostra pubblica il seguente

MANIFESTO.

1. Il giorno 18 ottobre 1881 avrà luogo in Villa Santina la Esposizione Provinciale per i Bovini della piccola razza.

2. Per l'ammissione al concorso, gli animali dovranno essere presentati dalle ore 6 alle 9 antimeridiane del giorno suddetto alla Commissione ordinatrice.

3. Gli Espositori faranno pervenire al più tardi entro il giorno 15 ottobre alla Commissione ordinatrice, residente presso il *Municipio di Villa Santina*, col mezzo dei rispettivi Sindaci, o direttamente con lettera, la nota degli animali che intenderanno presentare al concorso, con la descrizione degli stessi, e possibilmente con i certificati atti a constatare l'età, la nascita ed allevamento in Provincia. I moduli per dette domande si possono ritirare presso il Municipio di Villa Santina ed il Veterinario Provinciale in Udine, e saranno spediti a chi li richieda.

4. Sarà ammesso al concorso qualunque bovino riproduttore tanto maschio che femmina, di qualunque razza o varietà, sia nostrana che estera od incrociata, ritenuto atto a migliorare la piccola razza purchè nato ed allevato in Provincia.

5. Il giudizio sui premi verrà fatto e proclamato nello stesso giorno della Esposizione da apposito giurì.

6. I proprietari di torelli premiati dovranno conservarli per monta in Provincia almeno per un anno. A garanzia dell'osservanza di detto obbligo verrà trattenuto un terzo dell' importo del premio che verso prova dell'esatto adempimento, mediante certificato del Sindaco locale sarà pagato dalla Deputazione Provinciale al proprietario, al termine del tempo stabilito.

I proprietari delle femmine premiate dovranno conservarle in Provincia almeno per tre anni.

7. Oltre i premi distinti nella sottoposta Tabella, che si dovranno accordare, semprecchè si presentino soggetti meritevoli, il giurì potrà as-

segnare quante menzioni onorevoli crederà opportune per l'incoraggiamento.

8. La Commissione accorderà le possibili facilitazioni agli espositori che si recheranno in Villa Santina, cogli animali, la sera precedente alla mostra.

9. In altro manifesto si pubblicheranno i premi che si spera vengano accordati dal R. Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio sia in medaglie come in denaro.

Distinta dei premi stabiliti dalla Onorevole Deputazione Provinciale:

a) Ai torelli non solo migliori ma dal giurì ritenuti atti a migliorare la piccola razza, dell'età di mesi 6 fino a quattro denti di rimpiazzamento:

Primo premio lire 300 - trattenuta lire 100
Secondo premio lire 150 - trattenuta lire 50

b) Alle femmine bovine non solo migliori, ma ritenute atte a migliorare la piccola razza e dell'età di anni uno a tre:

Primo premio lire 150
Secondo premio lire 100.

Villa Santina 1 agosto 1881

La Commissione Ordinatrice

IGNAZIO RENIER — EDOARDO QUAGLIA,
ROMANO DE PRATO — PAOLO BEORCHIA - NIGRIS

Il Segretario *G. B. Romano*

Personale militare. Il sottotenente Iacomelli Pietro, del 36° battaglione milizia mobile (Udine), cessa di appartenere alla milizia stessa in seguito a volontaria dimissione dal grado, e il sottotenente Roviglio Giovanni, del battaglione stesso, cessa di appartenervi in seguito a sua domanda ed è trascritto col proprio grado nel ruolo degli ufficiali di riserva.

Un bel lavoro artistico è stato eseguito nel laboratorio del sig. Natale Prucher e Comp.: una corona d'oro e argento con cui il 25 settembre sarà incoronata l'immagine della Madona di Nervesa (Treviso). Il disegno è pieno d'effetto. La corona come si disse, è tutta d'oro e d'argento. Intorno alla fascia corre una ghirlanda di rose intrecciate con fogliuzze. Dalla fascia si innalzano ventiquattro gambi, dodici di oro, e dodici d'argento. Sulla sommità dei primi vi è una stella d'oro per ciascuno, e sui secondi un narciso con foglie d'argento. Nel nucleo d'ogni stella e in mezzo dei narcisi e delle rose sonvi incastonate delle pietre di colori svariati.

Vendita fondo demaniale. La *Gazzetta Ufficiale* del 25 corr. pubblica in un supplemento un lungo elenco di beni non destinati per la loro natura e provenienza a far parte del Demanio pubblico e dei quali è autorizzata la vendita. Fra questi beni notiamo il seguente: Fondo rustico in Budoja (Sacile) distinto in catasto ai numeri di mappa 2689 e 7064 pervenuto al Demanio da Del Maschio Giuseppe debitore verso lo Stato, in forza di sentenza 10 agosto 1868. Superficie in misura metrica: ettare 0 are 29 cent. 80. Prezzo che deve servir di base nella vendita lire 22.

Un meritato elogio ai preposti al nostro Circolo Artistico è tributato dal corrispondente udinese della *Venezia* a proposito della Mostra di Belle Arti aperta nel Circolo stesso. Quel corrispondente scrive:

«.... Saremmo ingiusti ed ingrati se non tributassimo un ringraziamento ai capi della nuova società, pell'opera intelligente e solerte prestata da essi, affinchè potessero gli artisti udinesi altamente dimostrare l'utilità delle loro fatiche.

« Noi applaudiamo alla novella istituzione che non manca mai di agire provvidamente allorchè si tratti del decoro della città e del benessere della classe artistica, al quale ultimo scopo sono in special modo diretti i suoi nobili sforzi.

« Noi le auguriamo lunga vita e feconda di felici risultati negli intenti a cui mira e ci auguriamo pure che quell'amore appassionato e intelligente, che anima i suoi soci artisti, si trasfonda nell'intera cittadinanza e la renda più cultrice del bello, perchè allora essi ne avranno incoraggiamenti migliori, più stimoli a progredire e ad affermarsi capaci di cose maggiori».

Affinchè i nostri friulani possano farvi degli studii di applicazione a parecchie zone del nostro paese, ora che si aperse la *tranvia* (adottiamo lo stile dell'*Arena*) da Verona a Sambonifacio, rechiamo dal foglio veronese la parte storica di quella costruzione; ed è questa:

« Nel gennaio del 1879 i signori avv. G. B. Alessi e Felice Grondona da Milano fecero proposta di costruire una ferrovia economica con trazione a vapore, o tranvia, da Porta Vescovo a Sambonifacio con deviazione a Tregnago ed a Soave, a patto che fosse loro concesso di porre il binario *sulla strada provinciale,* che mette a codesti paesi e che la Provincia desse loro un conveniente sussidio a fondo perduto.

« La nostra Deputazione provinciale studiò l'argomento; si procacciò dall'amministrazione della Provincia di Milano tutte quelle informazioni e quei contratti che le potevano servire di lume ed, assistita da ufficiale tecnico provinciale, aperse con i signori più sopra ricordati le trattative.

« I proponenti chiesero a titolo di sussidio lire 120,000. La Deputazione provinciale giudicò troppo elevata questa somma, che si doveva dare a fondo perduto. Tuttavia non smise di studiare l'argomento e venne in questo avviso: potersi accettare quella cifra a patto che la Provincia avesse potuto trovare un compenso nel risparmio sulla spesa annua di manutenzione della strada provinciale per mezzo di un contratto colla Impresa della tranvia.

« Su questa nuova base si discusse fra la rappresentanza della Provincia e la Impresa Alessi-Grondona e si addivenne alla conclusione di un contratto di cui ecco i patti principali:

« La Provincia si obbliga di dare alla Impresa costruttrice un sussidio di lire 120,000 da pagarsi in quattro eguali rate annuali, principiando un anno dopo l'apertura della tranvia a pubblico esercizio.

« La impresa Alessi-Grondona si impegna da parte sua costruire e ad esercitare sulla strada provinciale vicentina una tranvia da Porta Vescovo a 20 chilometri della strada stessa, nonchè ad assumere, pel correspettivo annuo di lire 12 mila e per tutta la durata della concessione della tranvia, la manutenzione di quel tratto di strada.

« Per questa manutenzione la Provincia spendeva lire 20128.09. Mercè tale patto essa ottenne quindi un annuo risparmio di lire 8128,09.

« Essendo stata fissata a 50 anni la durata della concessione della tranvia e calcolati gli interessi delle 120 mila lire date alla Impresa, la provincia, in capo ai 50 anni, se non avvengono perturbazioni nel contratto, avrà guadagnato la somma di ital. lire 205,683.83.

« L'Impresa dal canto suo accordò quella riduzione sulla manutenzione, perchè — provveduta di cantonieri e di personale di sorveglianza per la sua linea ed avuto riguardo all'obbligo di mantenere a proprie spese la zona della strada provinciale destinata al collocamento del binario — poteva provvedere alla manutenzione stessa con minor spesa d'ogni altro.

« Tali fatti vennero approvati in massima dal Consiglio provinciale nella seduta del 20 ottobre 1879. La deputazione provinciale procedette poi alla stipulazione del contratto definitivo. »

Dice poi la relazione circa al viaggio d'inaugurazione, che vi si corre con media velocità senza nessuna di quelle scosse, che talora si sentono nelle carrozze ferroviarie. Vi sono delle curve molto ardite, che facilmente si superano. Notiamo, che su quei *venti chilometri* vi sono *nove stazioni*, cioè una per ogni villaggio, e che i prezzi per le persone sono rispettivamente di 10, 20, 30, 40, 50, 60, 70, 80, 90 centesimi per la seconda classe e relativamente 5 centesimi di più per la prima per ogni stazione cioè 15 cent. in confronto di 10 e 1.35 di 90. Giacchè quelli di Cividale non vogliono che si parli di questo mezzo economico e commodissimo di trazione, domandiamo a quelli di Passons, Torreano, Cereseto, Martignacco, Ciconicco, Fagagna e S. Vito di Fagagna, Villalta, Moruzzo, Madrisio, Rive d'Arcano Bonzicco, Giavons, S. Daniele e borgate circostanti, se sarebbero contenti di viaggiare a tal prezzo e di poter mandare sulla tranvia tutti i loro prodotti. La stessa domanda facciamo a quelli di Basaldella, Zugliano, Terenzano, Pozzuolo, Mortegliano, Talmassons, Ariis, Rivignano, Fraforeano, Ronchis, Latisana, e villaggi circostanti; e così pure a quelli di Pordenone e Motta e tutti i villaggi intermedii, a quelli di Sacile, Caneva, Polcenigo, Dardago, Budoja, Aviano, Montereale e villaggi circostanti. Simili domande potremmo fare ad altri; ma basti questo per ora; giacchè, se Venezia non ci mette del suo per la ferrovia Portogruaro, Cordovado, San Vito, Casarsa, Valvasone, Spilimbergo, Pinzano, Osoppo, Gemona, e se per conseguenza non si fa, sarebbero ben lieti gli accennati paesi ed altri come Cavasso, Fanna, Maniago e tutti i villaggi vicini di avere anch'essi la loro tramvia. Forse anche Feletto, Tavagnacco, Pagnacco, Colloredo, Buja e villaggi vicini sarebbero contenti di avere la loro; e la stessa città di Cividale sarebbe contenta di andare a Cormons con questo mezzo. Quando ci sarà la ferrovia da Cividale ad Udine, la continuazione della pontebbana per Palmanova ad un porto nostro, e l'altra da Piani di Portis a Tolmezzo, tutti gli altri vorranno avere le loro tranvie; ed è per questo, che noi desideriamo particolarmente, che si facciano.

Tornando al tranvia Verona-Soave-Sambonifacio, aggiungesi, che fra i *nove* paesi lungo la linea vi saranno cinque corse di andata e cinque di ritorno al giorno, e che tantosto si cominceranno i lavori d'armamento del tronco Sambonifacio-Lonigo e della linea Locara-Lonigo-Cologna, con eventuale prolungamento a Legnago e Montagnana, la cui costruzione ed il cui esercizio vengono pure assunti dalla Società belga delle tranvie e delle Provincie di Verona e di Vicenza, le quali da qualche tempo si sono messe a seguire la Lombardia ed il Piemonte donde quasi ogni settimana ci si annunzia l'apertura di qualche nuova tranvia a vapore.

Una persona molto competente, il comm. Gelmi, che ha la direzione dell'esercizio a Verona, e che scrisse da ultimo un opuscolo sull'*esercizio economico* delle ferrovie da introdursi nell'Alta Italia e che si pubblicò assieme ad un altro molto ragionato opuscolo sullo stesso soggetto in Austria pubblicato dalla Direzione dell'Alta Italia, quantunque la tranvia di Sambonifacio corra parallela alla strada ferrata, come molte altre della Lombardia, disse nell'inaugurazione di quella tranvia cose degne di meditazione per i nostri comprovinciali.

Ei crede, che il nuovo modo di comunicazioni debba essere fecondo di benessere alle popolazioni dove si estende, e soggiunge:

« Sulle strade ferrate, su questo potente ma *aristocratico* mezzo di circolazione, sulle strade ferrate, irte di siepi, di apparecchi, segnali, barriere, il vapore non può montarsi se non è preceduto dall'elettrico.

« Colla tranvia invece nulla di tutto ciò, ed il piccolo treno, in cui forse per la mancanza etichette si nasconde anco il vapore, può circolare liberamente sulle strade *ordinarie, vicino ai ruotabili, alle persone, penetrando nei più modesti villaggi e prestandosi comodamente a tutti i bisogni dei viaggiatori del piccolo cabotaggio.*

« Dalla squisita gentilezza dei rappresentanti della Società belga invitato ad assistere a questo banchetto, potrebbe chiedere taluno, se a noi funzionari delle strade ferrate, sia concesso partecipare a questa legittima gioia che traspare sul volto di ognuno, essendo la tranvia una giovane sorella delle strade ferrate, che assai tardi, ed io vorrei dir troppo tardi, nasce a dividere il retaggio della famiglia.

« Ma siccome la tranvia trarrà esenzialmente le proprie risorse da un campo dove non potrebbe raccoglierne la maggiore sorella; siccome le condizioni del nostro paese accennano ad un miglioramento continuo, ed il moltiplicarsi delle comunicazioni maggiormente lo svilupperanno; siccome, infine, quando aumenta la famiglia si cercano e si trovano nuove risorse; io sono persuaso che le due sorelle vivranno senza rancori e nei migliori rapporti possibili, tutelando ciascuna il proprio interesse, che si avvantaggierebbe anzi, se questi due mezzi di circolazione, nel comune obbiettivo, tendessero a sussidiarsi scambievolmente; onde auguro e credo, che nel campo diverso riserbato a ciascuna di esse, entrambe prospereranno, e la loro prosperità seguerà quella pure di questo paese. »

Noi dovremo tornare su questo soggetto; ma intanto preghiamo i nostri lettori a pensarci sopra.

Alpinismo. Se c'è una virtù che non dovrebbe essere praticata dagli alpinisti, quest'è la modestia. Infatti, oltre al fare l'escursioni o salite per proprio diletto o istruzione, i Soci dei sodalizii alpini hanno il dovere di essere utili ai loro colleghi, indicando almeno il tempo impiegato e quanto di rimarchevole abbiano incontrato nelle escursioni che vanno facendo.

L'opinione dello scrivente è che gli statuti delle Società alpine sieno incompleti, non avendo nessuna norma a questo proposito, e questa lacuna fa sì che uno degli scopi dell'alpinismo venga a mancare. Se un articolo dello statuto prescrivesse ai Soci di dare un breve cenno delle loro salite alla Direzione, la quale poi giudicasse dell'opportunità d'inserirli in qualche periodico cittadino o nelle pubblicazioni sociali, sarebbe evitato questo inconveniente.

Queste considerazioni mi vennero in mente avendo sentito l'altro jeri di una ascesa al Canino (m. 2622), compita il 21 corr. da tre alpinisti della nostra Società e da un giovanetto alpinista dell'avvenire. I signori Caratti nob. Andrea, Caratti nob. Umberto e Tellini Edoardo col giovanetto Carlo Braida di Gregorio, partirono il 20 corr. per Resia, ove trovarono la solita simpatica accoglienza dal curato, dal Buttolo e dall'oste (Gusca). Da questa alle 2 pom. salirono in 6 ore per la stupenda vallata del Resia alle cascine di Berdo (m. 1270), dove pernottarono sul comodo fenile del Suzzi. L'indomani alle 5 ant. con le guide Giovanni Modotti detto Bastard e Folador Ulderico, ambi della valle, impresero la salita del Monte Rosa del Friuli, raggiungendo la punta estrema poco dopo le 10, non incontrando la *dama bianca* per istrada, ciò che facilitò d'assai il cammino. Ammirati i ghiacciai e dispiacenti di non poter scorgere qual punto vero l'amico Giacomo Brazzà, abitatore di quelli per alcuni giorni assieme alla Desora glacialis, dato uno sguardo all'ammirevole vista, rifecero per un tratto la strada per discendere nell'acrocoro nevoso, dove trovarono la Primula veris appena sbocciata, strano contrasto coll'infuocato sole che dardegia sul nostro piano! Loro meta era il varco d'Infrababba (m. 1931) e per questo, percorrendo quelle pittoresche cretaglie e quel deserto di sassi disseminati dopo il varco, alle ore 8 pom. erano di nuovo alla malga ospitale di Berdo, per ripartire l'indomani per Resia.

Essi raccomandano molto la guida Modotti, molto pratico della montagna, come pure il Folador. La montagna non ha bisogno di essere raccomandata e si deplora lo scarso numero dei salitori del Canino, Monte sotto varii aspetti interessantissimo. Il parroco di Resia Don Stefano Valente ha loro offerto un manoscritto «Sul linguaggio slavo della valle N. O. di Resia» molto utile per chi voglia prender contezza di quel dialetto. Hanno poi trovato molto squisita la carne in conserva acquistata al negozio Michelloni, raccomandabile specialmente per viaggi lunghi.

F. C.

Sul melodium costruito dal nostro concittadino Leonardo Rutter pel cieco nato L. Pelizzoni, *Cabrion* ci manda un articolo, da cui stacchiamo il seguente brano, che descrive le qualità dello strumento e da cui quindi emerge la valentia del costruttore:

...Il *melodium* del Rutter ha avuto l'approvazione di color che sanno. Il bell'istrumento, solido, leggero ed elegante è, ci scrivono persone al *fatto dei segreti della fattura*, direbbe il celebre fabbricatori d'organi e chiaro scrittore, in argomenti di strumenti armonici, Luigi cav. Lingiardi, dell'estensione di 5 ottave ed un quarto; e obbligato a 5 registri, pronti e ben disposti, che squisitamente giustificano per studiate specialità di perfezionamento i nomi di vera *espressione, forte, sordino, tremolo,* ed addetto al *tremolo*.

La sonorità è sempre chiara, intuonata, uguale, pronta; mai stridula nei ripieni, dolce, pura, flautata nel piano; soave nel delicato e nel *tremolo,* che imita la voce della donna; armoniosa, magistrale ne' bassi; perfetta nelle medie; fluida, estesa, carezzevole, limpida negli acuti. Il *Melodium* del bravo e studiosissimo Rutter, non teme quindi confronti co' migliori e *costosissimi* istrumenti del genere, nostrali e dell'estero.

Non servilmente imitando i lavori di Francia, o ritornando all'antico, come l'organo dall'imperatore Costantino Capronico mandato al re Pipino nel 756, come consigliano, dice il Lingiadi, i *creduti tecnici ed oracoli,* il Rutter ha semplificata, innovato, perfezionato la costruzione del lodato istrumento, in varie parti estetiche, armoniche e meccaniche. Ciò per la forza, disposizione e leggerezza dei mantici, per l'inclinazione e innovazione di posizione e di grossezza, e del piano su cui si fissano le armoniose linguette, e per i registri, il *tremolo* in specialità....

Auguriamo commissioni all'ingegnosissimo Rutter, chè s'è il *primo*, nella costruzione dell'armoniche semplici, semitonate, fisarmoniche, ora, col *melodium,* s'avvia, per modicità di prezzo, e per estetiche ed armoniche innovazioni, a farsi un bel nome in arte.

La Direzione dell'Istituto Tecnico avverte che col giorno 1 del p. v. ottobre alle ore 8 antim. avranno principio gli esami di licenza, di riparazione e di ammissione ai corsi II, III e IV.

Gli aspiranti all'ammissione al primo corso dovranno invece presentarsi alle relative prove il giorno 10 alla stessa ora e le lezioni incomincieranno il 17.

I più minuti schiarimenti sulle pratiche relative alle inscrizioni, ammissioni, dispensa dal pagamento delle tasse od altro si possono attingere presso la Segretaria dell'Istituto nelle ore di Ufficio.

Club Operaio Udinese. Il Comitato direttivo del Club crede opportuno richiamare alla memoria dei Soci tutti, e specialmente di quelli che non intervennero alla assemblea di domenica decorsa, che pel *ritrovo* della comitiva prima della partenza per Milano venne scelto il *Caffè Cavour* e precisamente *alle ore 4* (quattro) *antimeridiane* del giorno di lunedì 29 agosto corr.

Il Comitato stesso crede opportuno ripetere tali norme a scanso delle conseguenze che potrebbero derivare da malinteso su quanto venne deliberato nella assemblea suddetta a questo riguardo.

Dimostrazione. L'organo clericale ha cominciato a pubblicare le offerte in «omaggio al S. Padre Leone XIII in riparazione delle enormità commesse in Roma contro la salma di Pio IX».

Ai nostri floricultori e orticultori. Venne fatta richiesta al Comitato Ordinatore della Esposizione di floricoltura e di orticoltura, da tenersi in Venezia, di prorogare ulteriormente il termine per la insinuazione delle domande di concorso.

Il Comitato è dispiacente di non poter completamente soddisfare la domanda, stante la necessità di dover a tempo predisporre gli spazii ed ordinare le sezioni.

Tuttavia, avuto riguardo al desiderio espresso, dichiara che *a tutto il giorno 6 del settembre prossimo* potranno essere presentate utilmente domande di concorso.

Rettifica d'una rettifica. Stampando una lettera del cav. G. B. Poli riguardante una corrispondenza del *Giornale di Udine* sulla esposizione di Milano, ma più altre cose a cui il nostro giornale è affatto estraneo, la *Patria del Friuli* l'accompagna colle seguenti parole, che noi non possiamo dire se sieno sue, od ispirate dal predetto cavaliere: « Dal sig. cav. Gio. Batt. « Poli abbiamo ricevuta la *seguente rettifica* « che il *Giornale di Udine non volle stampare* « *per intero.* »

Se avesse detto semplicemente, che *non stampò* quello scritto, dopo avere rettificato nella lettera del suo corrispondente un errore di stampa, avrebbe detto cosa inutile, ma vera. Ma il *Giornale di Udine,* pronto a correggere l'errore di stampa di cui venne fatto avvertito, non era chiamato a discutere nè col cav. Poli, nè con altri le loro personali contese, essendo simili cose affatto aliene dall'indole del nostro giornale, che si occupa d'interessi pubblici, non di quistioni private.

Il *Giornale di Udine* adunque *non stampò niente* di ciò che non lo riguardava. E questa è la *verità vera.*

Il caldo. Ieri abbiamo avuto un massimo di 30.3. È molto, ma non quanto si prova altrove. A Napoli il termometro segnava all'ombra ieri l'altro mattina 33 gradi: all'aperto la notte 25. Foggia ha il non invidiabile primato del calore, 43 gradi in città e 45 massima temperatura al piano stradale. Seguono Lecce e Cosenza con 39 gradi. A Roma, Firenze, Potenza, Catanzaro, 37 gradi. A Reggio, Palermo, Urbino, 33 gradi come a Napoli. Fa meno caldo a Venezia, a Torino e a Genova (28 gradi).

Corriere del Cielo. Siamo alla terza cometa che si vede ad occhio nudo benissimo: ha nucleo ben definito e coda lunga. Questa cometa pel suo moto apparente ha già cessato di avvicinarsi al polo: anzi ora se ne allontana. Con moto abbastanza rapido si porta adesso verso il sud. Attraverserà l'equatore, nella co-

stellazione della Vergine, nei primi giorni del prossimo settembre, entrando così nell'emisfero australe. Sarà ancora visibile per noi, ma non per molto, nella sera, presso l'orizzonte, ad occidente.

Annuncio librario. È uscita la dispensa 67ª delle Poesie di Zorutti, edizione Bardusco.

Programma dei pezzi di musica che la Banda Cittadina eseguirà domani sera, domenica 28 corr., alle ore 7, sotto la Loggia.

1. Marcia	N. N.
2. Sinfonia « Nabucco »	Verdi
3. Valtz « Mi conosci? »	Strauss
4. Duetto « Rigoletto »	Verdi
5. Quartetto finale « Lucia »	Donizetti
6. Polka	Arnhold

Teatro Minerva. Questa sera, alle ore 8 1/2, ultima rappresentazione dell'opera *Semiramide*. Domani domenica, *Norma*.

In Via del Sale presso Piazza Garibaldi fu rinvenuto un portamonete con poche valute in rame ed una bolletta del Lotto. Chi lo avesse perduto potrà ricuperarlo all' Ufficio di questo Giornale.

Arresto. In Casarsa il 21 corr. venne arrestato per questua Dall'Au. Angelo.

Furto. In Faedis in aperta campagna furono involati la notte dal 22 al 23 corr. due quintali di fieno del costo di L. 8 in danno di Tottolo Giuseppe ad opera delli Deg. G. Batta, Giacomo e Giovanni. Gli imputati furono deferiti all'Autorità Giudiziaria.

FATTI VARII

La Provincia di Belluno, giornale che si stampava dal testè defunto sig. *Angelo Guernieri* che n'era il proprietario e direttore, cessò di comparire; ed i suoi eredi avvertono gli associati a detto giornale, che i suoi obblighi verso di essi per i loro abbonamenti fino a tutto dicembre 1881 vennero assunti dal nuovo giornale la *Gazzetta di Belluno*, che comincierà fra pochi giorni le sue pubblicazioni.

La questione del vaporetto di Aquileja che si voleva far servire alle quotidiane congiunzioni di Aquileia con Grado, si è risolta finalmente con.... la soppressione definitiva del medesimo, e ciò perchè limitatissime proporzioni del vaporetto rendevano non solo disagevole ma ben anche pericoloso il tragitto per Grado. Non permettendo pertanto l'attuale stato di quei canali la navigazione di battelli di maggiore portata, vi si è rinunciato del tutto, aspettando il giorno in cui chi può si persuaderà della necessità di porre mano ai lavori di escavo.

La fine del mondo è rimandata. Riportiamo, da un giornale tedesco, a titolo di curiosità, le seguenti due profezie, una delle quali si trova scolpita in una lapide di marmo a Oberemmel in Germania, e suona:

« Quando Marcus Pascha dabit
Et Antonius Pentecostum celebrabit
Et Joannes Cristum adorabit
Totus mundus vae! clamabit! »

Cioè: quando Pasqua cadrà nel giorno di S. Marco (25 aprile), Pentecoste il giorno di S. S. Antonio (13 giugno) ed il *Corpus Domini* il giorno di S. Giovanni (24 giugno) tutto il mondo chiamerà aiuto.

Nell'anno 1886 le tre succennate feste cadranno appunto nei giorni indicati.

L'altra profezia che si attribuisce al medico veggente Michele Nostradamus (nato il 14 dicembre 1502, morto a Salon il 24 giugno 1566) suona:

« Quand Georges Dieu crucifiera
Que Marc le ressucitera
Et que Saint Jean le portera
La fin du monde arrivera. »

Cioè: quando il venerdì santo cadrà nel giorno di S. Giorgio (23 aprile), Pasqua nel giorno di S. Marco (25 aprile) ed il *Corpus Domini* nel dì di S. Giovanni (24 giugno) il mondo finirà. Nel 1886 queste tre feste si celebreranno appunto in quei tre giorni.

Possiamo, secondo queste due profezie, dormir tranquilli ancora per un pò di tempo.

CORRIERE DEL MATTINO

A proposito delle agitazioni panslaviste, favorite e promosse dall'oro moscovita, specialmente contro l'Ungheria, scrivono da Temesvar alla *Neue Freie Presse*:

« Da più giorni si discute vivamente nei giornali ungheresi una circolare del ministro presidente Tisza ai conti supremi, nella quale questi vengono resi attenti sull'agitazione promossa fra gli slavi dell'Ungheria da Ignatieff con ingenti mezzi pecuniari.

Il *Pester Lloyd* del 20 corrente smentì l'esistenza di questa circolare ministeriale e contemporaneamente negò nel modo più reciso che vi sia un movimento fra le nazionalità dell'Ungheria. Ma la circolare di Tisza ai conti supremi *esiste realmente* ed in essa è affermata la costituzione a Belgrado d'un comitato di azione con a capo Ristic ed il metropolita Michgel, scopo del quale è soprattutto di agitare fra gli slovachi ed i serbi dell'Ungheria meridionale ».

Del resto è accertato che specialmente tra i serbi dell'Ungheria si manifesta un movimento nazionale assai pronunciato; e la *N. F. Presse* consiglia il governo a cessare dal sistema di nascondere tutto e soffocare tutto in silenzio ed adottare invece una assennata e ben delineata politica di nazionalità.

— Roma 26. Il ministro della guerra ordinò una rigorosa inchiesta sulle diserzioni avvenute ai confini occidentali.

Il ministero della marina diede ordini per ampliare i lavori nell'Arsenale di Venezia.

Pare che anche gli on. Depretis e Zanardelli assisteranno all'inaugurazione del Congresso Geografico.

Anche gli ufficiali dell'esercito saranno compresi nella riforma alla legge sulle pensioni. (*Venezia*).

— Perarolo 26. E' giunta la principessa di Teano con Minghetti. E' arrivato anche Bonghi. Si recarono tutti a ossequiare la Regina, oggetto costante delle più entusiastiche dimostrazioni di devozione. S. M., a quanto pare, si fermerà qui altri quindici giorni. (*Id.*)

— Anche oggi la *Neue Freie Presse*, si occupa dell'incontro dei Sovrani d'Italia e di Austria.

« Nei circoli di Corte, scrive quel giornale, si crede che tale incontro avverrà il mese di ottobre. Il governo tedesco favorisce il progetto di questo viaggio, specialmente dopo il discorso di Gambetta a Belleville ».

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Parigi 26. Il rialzo dello sconto nelle banche d'Inghilterra, di Francia e del Belgio verificasi ogni anno come misura di precauzione quando provedonsi considerevoli esportazioni di cereali in seguito ai cattivi raccolti. E' affatto indipendente dall'effettuazione del prestito italiano.

Roma 26. Dietro proposta di Mancini, il Re decorò gli inglesi Makintosh e Sergent che soccorsero Matteucci e Massari.

Bruxelles 25. La banca del Belgio rialzò lo sconto al 4 0/0.

Leitmeritz 26. La polizia praticò delle perquisizioni domiciliari presso alcuni operai e trovò varii scritti compromettenti.

Zagabria 26. Avvennero gravi tumulti in Veroze nella Slavonia, diretti contro il viceconte che aveva sospeso il podestà del luogo. Uno squadrone di ussari nonchè altre truppe dovettero intervenire per disperdere i tumultuanti.

I trappisti francesi acquistarono un vasto tenimento nei pressi di Carlstadt. Verso la fine dell'anno in corso vi giungeranno 60 trappisti per erigervi un convento del loro ordine.

Berlino 26. Nei circoli diplomatici si assicura che l'ambasciatore barone Keudell verrà richiamato da Roma. I *Grenzboten* lo attaccano perchè è membro del *Cobden-Club*, rimproverandogli inettezza nel condurre le trattative col Vaticano.

Fra il giro ana recente espressione del principe Bismarck, che disse essere « sazio del *Kulturkampf*.,,

Nella conferenza evangelica protestante fu discussa la questione del movimento antisemitico, il quale venne approvato. La conferenza finì dichiarando essere necessario di abolire la equiparazione degli israeliti.

Il governo russo ha impreso la costruzione d'una ferrovia lungo la frontiera prussiana.

Ebbe luogo una adunanza elettorale, nella quale parlò con violenza il campione antisemitico Ruppel e che finì con un grave tumulto e con busse. Ruppel dovette sottrarsi colla fuga alle minaccie degli avversarii.

Il principe Krapotkin venne sfrattato da Ginevra perchè nel congresso socialista di Londra aveva perorato l'assassinio dell'imperatore Guglielmo.

Parigi 26. L'opzione di Gambetta per il primo collegio elettorale di Belleville troncò la questione della contestata sua elezione al secondo collegio di Belleville, nella quale la commissione elettorale aveva trovato che mancavano 54 voti per formare la maggioranza assoluta dei voti richiesti.

Londra 26. La regina Vittoria fu accolta festosamente al suo arrivo in Edimburgo.

ULTIME NOTIZIE

Tunisi 26. La Commissione sugli incidenti di Sfax fu definitivamente composta dei 3 comandanti le corazzate francese, inglese e italiana presenti al bombardamento, di un ufficiale francese designato da Logerot, di un delegato del consolato francese di Tunisi e di un funzionario tunisino.

Sassari 26. Nel disastro di Benetutti nessun morto, 3 feriti gravemente.

Pontremoli 26. Iersera è scoppiata la polveriera Bengani. Ignorasi se vi siano vittime. Le autorità sono sul luogo.

Berlino 26. La Banca dell'Impero rialzò lo sconto al 5 per 100.

Washington 26. Assicurasi che Garfield è peggioratissimo. L'enfiagione della parotide minaccia pericolose conseguenze. Meno un cambiamento entro ventiquattro ore, ogni eventualità è possibile.

Vienna 26. La *Politische Correspondenz* ha da Atene in data odierna:

Le truppe turche, evacuando la terza zona, diedero fuoco al villaggio Kaitza, che rimase totalmente distrutto dalle fiamme, meno la chiesa e una casa. Il delegato greco protestò presso la Commissione internazionale per questo barbaro contegno delle truppe turche, e la Commissione invitò l'Hidayet ad avviare un'inchiesta e punire i colpevoli.

Contemporaneamente fu avvertito Konduriotis dal suo governo a fare, d'accordo coi rappresentanti delle Potenze, dei passi presso la Porta, affinchè questa, oltre l'inchiesta, prenda le misure opportune per impedire che si ripetano simili incidenti.

Berlino. 26. La *National Zeitung* annunzia avere il Tribunale rifiutata la registrazione negli atti commerciali del deliberato della Società ferroviaria rumena del trasferimento a Bucarest della sede della Società.

Belgrado 26. Un Ukase del Principe chiama l'infanteria e la cavalleria della prima classe della milizia nazionale agli esercizii di 7 giorni per la fine di settembre.

TELEGRAMMI PARTICOLARI

Tunisi 25. Venne spedito un battaglione d'infanteria verso Sonk-el-Arba, essendo minacciata dagli Ammema. Le truppe da Biserta e Mateur si sono avanzate ad Ued Ayar. Susa è minacciata. Quelli che, scortati dalle truppe dovevano ristabilire le comunicazioni telegrafiche tra Susa e Tunisi, dovettero ritirarsi. Parecchie migliaia di Arabi stanno a 45 chilometri da Tunisi.

Londra 26. Le continuate pioggie minacciano di distruggere tutto il raccolto.

Vienna 26. L'inviato serbo Christic diede la sua dimissione. — La flotta austriaca da Smirne andrà ad Alessandria.

NOTIZIE COMMERCIALI

Caffè. *Trieste 26.* Mercato calmo con limitate vendite a prezzi invariati.

Zuccheri. *Trieste 26.* Stante la poca domanda, il mercato anche durante la decorsa ottava si mantenne calmo, con limitati affari a prezzi invariati. Nei magazzini generali vi sono 4758 quintali.

Cotoni. *Trieste 26.* L'ottava fu animata da qualche affare in cotoni d'America appena sbarcati, dai quali non possiamo però rilevare la posizione dell'articolo, volendosi tenere occulto il prezzo praticato.

Cereali. *Trieste 26.* L'ottava trascorse con affari limitati tanto in formenti che in formentoni; chiudendosi il mercato in calma ed a prezzi debolmente tenuti.

Metalli. *Trieste 26.* I metalli in generale sono bene tenuti con depositi molto scarsi.

Olii. *Trieste 26.* Essendosi manifestata una buona opinione per l'articolo, le vendite nelle qualità comuni d'olio d'oliva riescirono animatissime con aumento di prezzo; chiedendosi l'ottava con pretese maggiori. Nelle sorti mezzo fine e sopraffine limitate operazioni, però a prezzi fermi.

Petrolio. *Trieste 26.* Mercato in continuo aumento con vivissima domanda, specialmente al principio dell'ottava.

Notizie di Borsa.

VENEZIA 26 agosto

Effetti pubblici ed industriali: Rend. 5 0/0 god. 1 genn. 1882, da 89.83 a 89.98; Rendita 5 0/0 1 luglio 1881, da 92.— a 92.15.

Sconto: Banca Nazionale 4; Banca Veneta 4 1/2 Banca di Credito Veneto —

Cambi: Olanda 3, —; Germania, 4, da 123.25 a 123.50 Francia, 3 1/2 da 101.— a 101.25; Londra; 3, da 25.34 a 25.40; Svizzera, 4 1/2, da 100.85 a 101.10; Vienna e Trieste, 4, da 217.— a 217.25.

Valute. Pezzi da 20 franchi da 20.34 a 20.36; Bancanote austriache da 217.25 a 217.50; Fiorini austriaci d'argento da L. 217.25 a 2.17 50.

TRIESTE 26 agosto

Zecchini imperiali	fior.	5.52 |—	5.53 |—
Da 20 franchi	„	9.36 |—	9.37 |—
Sovrane inglesi	„	11.76 |—	11.78 |—
B.Note Germ. per 100 Marche dell' Imp.	„	57.35 |—	57.50 |—
B.Note Ital. (Carta monetata ital.) per 100 Lire	„	46.— |—	46.10 |—

P. VALUSSI, proprietario.
GIOVANNI RIZZARDI, Redattore provv. responsabile.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

26 agosto 1881	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m. m.	750.6	748.2	749.6
Umidità relativa . . .	46	53	56
Stato del Cielo . . .	sereno	sereno	sereno
Acqua cadente. . . .	—	—	—
Vento (direzione . . .	calma	S.	calma
Vento (velocità chil. .	0	1	0
Termometro centigrado	24.6	28.1	24.0

Temperatura (massima 30.3 / (minima 20.1

Temperatura minima all'aperto 17.4

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicitè E. E. Obliegh, Parigi, 21, Rue Saint-Marc e dall'Inghilterra presso i signori G. L. Daube e C. Londra, 130, Fleet Street E. C.

N. 426 al 306 — 2 pub.

Provincia di Udine — *Distretto di Udine*

Municipio di Pasian di Prato

AVVISO.

Viene riaperto a tutto il giorno 15 settembre p. v. il concorso al posto di Maestra della Scuola elementare femminile di Colloredo di Prato a cui va annesso l'annuo stipendio di lire 366.66.

Le signore aspiranti presenteranno a questo Municipio le loro istanze corredate dai prescritti documenti, ed osservate le formalità volute dalla legge sul bollo.

La nomina avrà la durata di un biennio scolastico.

Dal Municipio di Pasian di Prato li 24 agosto 1881

Il Sindaco

A. Gobitti

N. 1092 — 3 pubb.

Provincia di Udine — *Distretto di Pordenone*

Comune di Fontanafredda

AVVISO.

A tutto 15 settembre p. v. è aperto il concorso al posto di maestro di seconda classe per la Frazione di Vigonovo, coll'annuo stipendio di lire 715.00.

L'aspirante sacordote avrà la preferenza; sarà tenuto alla celebrazione della messa nei giorni festivi, e avrà per questa il diritto di una questua sul raccolto dei cereali, e ad una camera.

La nomina spetta al Consiglio Comunale, e l'eletto coprirà il posto al principio dell'anno scolastico 1881-1882.

Fontanafredda li 15 agosto 1881.

Il f.f. di Sindaco

Bressan Gioachino

DISTILLERIA A VAPORE

G. BUTON e C.

Proprietà Rovinazzi

BOLOGNA

Distinta con 28 medaglie alle diverse Esposizioni, compresa la *Gran Medaglia d'Oro* alla Esposizione di Parigi 1878.

SPECIALITA' DELLO STABILIMENTO:

Elixir Coca	Diavolo
Amaro di Felsina	Colombo
Eucalyptus	Liquor della foresta
Monte Titano	Guaranà
Doppio Kümmel	San Gottardo
Lombardorum	Alpinista Italiano

Assortimento di Creme ed altri Liquori fini.

GRANDE DEPOSITO DI VINI SCELTI ESTERI E NAZIONALI.

Sciroppi concentrati a vapore per bibite

Deposito del «Bénédectine» dell'Abbazia di Fécamp

Colonizzazione Italiana al Messico sotto la sorveglianza del Governo Messicano

LINEA LIVORNO A VERA-CRUZ-MESSICO

IL VAPORE DI PRIMA CLASSE DI BANDIERA NAZIONALE

ATLANTICO

di tonnellate 4000, cavalli 2000

Armatori **Dufoure** e **Bruzzo** — Capitano **F. Luigi Gaggino**

Partirà nel 14 Settembre da LIVORNO direttamente per

Vera-Cruz-Messico

Toccando **NEW-ORLEANS** nel ritorno

—o—

Prezzi di passaggio: 1ª Classe L. 900 — 3ª Classe L. 250

Vantaggi per gli agricoltori.

Gli Agricoltori che partono per Vera-cruz, colle condizioni portate dalla Circolare 28 marzo 1881 della *Società concessionaria* G. Rovatti e C°. di Livorno godono dei vantaggi accordati dal Governo Messicano ed esposto nella Circolare stessa, e pagano il prezzo ridotto di:

L. 85 oro fino agli anni undici. — L. 42, 50 dagli anni undici ai due.

Al disotto uno gratis per famiglia.

BAGAGLI.

Per ogni posto di 3ª Classe e per gli Agricoltori è accordato il Bagaglio gratis fino a 100 kilogrammi.

Vitto scelto, pane fresco, carne fresca, vino, letti medico e medicine gratis, le donne collocate in camere separate.

Rivolgersi alla Società **G. Rovatti e C.** Piazza S. Giuseppe, 10, Livorno incaricata specialmente dal Governo Messicano.

A Genova **F. Biga C**, Vico Morando 6.

Specialità in giuocatoli e fabbricazione

LA RAVISSANTE

Trottola senza uguale. Trattenimento di salone dilettevole e curiosissimo anche per persone adulte. Gira oltre mezz'ora eseguendo successivamente tutti i giuochi ed effetti ottici prodotti dalle molte trottole sinora inventate. Produzione di tutti i colori e cangiamenti a vista. Imitazione di vasi d'ogni genere. Trasformazioni istantanee, ecc. ecc. Solide ed eleganti in rispettive scatole si vendono dalla Ditta

DOMENICO BERTACCINI di Udine

Orario ferroviario

Partenze			Arrivi	
da Udine			**a Venezia**	
ore	1.44 ant.	misto	ore	7.01 ant.
»	5.10 ant.	omnibus	»	9.30 ant.
»	9.28 ant.	id.	»	1.20 pom.
»	4.57 pom.	id.	»	9.20 id.
»	8.28 pom.	diretto	»	11.35 id.
da Venezia			**a Udine**	
ore	4.19 ant.	diretto	ore	7.35 ant.
»	5.50 id.	omnibus	»	10.10 ant.
»	10.15 id.	id.	»	2.35 pom.
»	4.— pom.	id.	»	8.28 id.
»	9.— id.	misto	»	2.30 ant.
da Udine			**a Pontebba**	
ore	6.— ant.	misto	ore	9.11 ant.
»	7.45 id.	diretto	»	9.40 id.
»	10.35 id.	omnibus	»	1.33 pom.
»	4.30 pom.	id.	»	7.45 id.
da Pontebba			**a Udine**	
ore	6.31 ant.	omnibus	ore	9.10 ant.
»	1.33 pom.	misto	»	4.18 pom.
»	5.01 id.	omnibus	»	7.50 pom.
»	6.28 id.	diretto	»	8.20 pom.
da Udine			**a Trieste**	
ore	8.— ant.	misto	ore	11.01 ant.
»	3.17 pom.	omnibus	»	7.06 pom.
»	8.47 pom.	id.	»	12.31 ant.
»	2.50 ant.	misto	»	7.35 ant.
da Trieste			**a Udine**	
ore	6.— ant.	misto	ore	9.05 ant.
»	8.— ant.	omnibus	»	12.40 mer.
»	5.— pom.	id.	»	8.15 pom.
»	9.— pom.	id.	»	1.10 ant.

COLLA
Mastice Bonacina

—o—

Serve ad aggiustare a freddo le terraglie, porcellane, vetri, cristalli, marmi, alabastri, spuma, ecc., resiste al fuoco ed all'acqua, e mantiene la sonorità degli oggetti. La tenace adesione di due flaconi uniti col mastice stesso è la luminosa ed indiscutibile prova dell'eccellenza.

Due flaconi con istruzione L. 1.30.

Si vende in Udine presso l'*Amministrazione del «Giornale di Udine.»*

LUIGI TOSO

Meccanico dentista

Rimette denti e dentiere col premiato sistema americano in oro e smalto. Fa cura dei denti.

Tiene preparata Acqua anaterina e Pasta corallo.

Via Paolo Sarpi n. 8

L'Agricoltore Veterinario

ossia

Maniera di conoscere, curare e guarire da sè stessi tutte le malattie interne ed esterne

degli

ANIMALI DOMESTICI

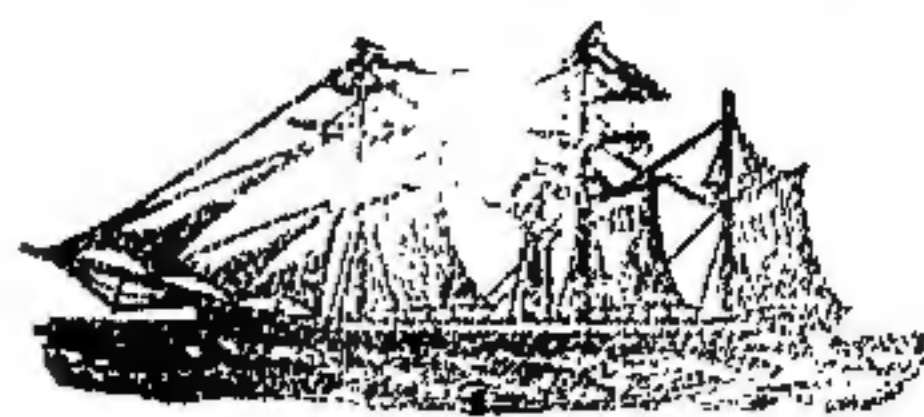
cavalli, muli, asini, tori, buoi, vacche, vitelli, montoni, pecore, agnelli, capre, porci, cani, ecc.

Aggiuntavi la cura delle malattie delle galline, polli d'India, oche, anitre, piccioni, conigli e gatti.

VADE-MECUM PRATICHISSIMO di veterinaria popolare

con istruzioni per l'allevamento, nutrizione e loro governo, misure necessarie da prendersi nelle epidemie e nelle malattie contagiose, e mezzi preservativi, ricette pratiche, spiegazioni per saper preparare e adoperare da sè stessi i medicamenti con economia usati dagli stessi veterinari, dai pastori, contadini, fattori, massai, cacciatori e allevatori del bestiame di tutte le parti d'Europa e d'America.

Ricettario premiato dalla Regia Società economica della Marca — Traduzione dal tedesco, fatta sulla 21ª edizione, trattato secondo l'attuale condizione della scienza dei veterinari H. Renner e M. Rothermel.

Si vende presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*, per L. 4.

AGENZIA INTERNAZIONALE
GIUSEPPE COLAJANN

GENOVA Via Fontane N. 10.	Spedizioniere e Commissionario.	**UDINE** Via Aquileia N. 33.

VENEZIA G. di G. Guerrana, Via 22 Marzo, Corte del Teatro 2236. **VENEZ**

DEPOSITO VINO MARSALA E ZOLFO DI PRIMA QUALIT

INCARICATO UFFICIALE DAL GOVERNO ARGENTINO

per l'emigrazione spontanea.

CONCESSIONE GRATUITA DI TERRENI

Biglietti di 1ª 2ª e 3ª Classe per qualsiasi destinazione.

PREZZI RIDOTTI DI PASSAGGIO DI 3. CLASSE PER L'AMERICA DEL NORD, CENTRO e PACIF

Partenze tutti i giorni

PARTENZE

dirette dal porto di Genova per Rio-Janeiro

Montevideo e Buenos-Ayres

3 Settembre v. p. italiano ***Europa*** — **12 Sett.** v. p. franc. ***Poitou***

22 Settembre v. p. it. ***Colombo***

PARTENZE STRAORDINARIE

ed a prezzi ridottissimi

PER RIO JANEIRO, MOTEVIDEO E BUENOS AYRES (Argentina)

5 Settembre Nuovo Vapore GENOVA

28 Settembre Vapore BOURGOGNE

Per imbarco e transito di merci o passeggieri, per informazioni e schia menti dirigersi alla suddetta Ditta od al suo incaricato signor **G. Quarti** in *S. Vito al Tagliamento.*

ELISIR - DIECI - ERBE

VERMIFUGO - ANTICOLERICO

DIECI ERBE

ELISIR stomatico-digestivo di un gusto aggradevolissimo, amarognolo, ricco di facoltà igieniche che riordina lo sconcerto delle vie digerenti, facilitando l'appetito e neutralizzando gli acidi dello stomaco; toglie le nausee ed i ruti, calma il sistema nervoso, e non irrita menomamente il ventricolo, come dalla pratica è constatato succedere coi tanti liquori dei quali si usa tutti i giorni.

Preparato con dieci delle più salutifere erbe del **MONTE ORFANO** da *G. B. FRASSINE* in Rovato (Bresciano).

Si prende solo, coll'acqua seltz, o caffè, la mattina e prima di ogni pasto.

Bottiglie da litro	L. **2.50**
» da 1[1/2] litro	» **1.25**
» da 1[1/5] litro	» **0.60**
In fusti al Chilogramma (Etichette e capsule gratis)	» **2.00**

Dirigere Commissioni e Vaglia al fabbricatore

GIO. BATT. FRASSINE in Rovato *(Bresciano)*

Rappresentante per Udine e Provincia sig. LUIGI SCHMITH, Riva Castello N. 1

ESPOSIZIONE NAZIONALE DI MILANO 1881

AMARO D'UDINE

Questo Amaro ***di già molto conosciuto*** per le sue toniche virtù, non disgustoso al palato viene preferito per sua qualità che lo distingue di non essere spiritoso. — L'***Amaro d'Udine*** riesce utilissimo nelle difficili digestioni nelle inappetenze tanto comuni nell'attuale stagione, nelle nausee, nei mali nervosi, capogiri, mali di fegato, nelle febbri di malaria e nella verminazione dei fanciulli.

Prezzo L. **2.50** bott. da lit. L. **1.25** bott. di 1[1/2] lit. - Sconto ai rivendi

Si prepara e si vende in *Udine* da **De Candido Domenico** *Farmacista alla Speranza*, Via Grazzano - Deposito in *Udine* dai **Fratelli Dorta** al **Caffè Corazza** a *Milano* presso **A. Manzoni e C.**, via della Sala, 16 *Roma* stessa Casa, via di Pietra, 91.

Trovasi presso i principali caffettieri e liquorieti.

PEJO

L'acqua dell'ANTICA FONTE DI PEJO è fra le ferruginose la più ricca di ferro e di gaz, e per conseguenza la più efficace e la meglio sopportata dai deboli. L'acqua di *PEJO*, oltre essere priva del *gesso*, che esiste in quantità in quella di *Recoaro* con danno di chi ne usa, offre il vantaggio di essere una bibita gradita e di conservarsi inalterata e gazosa. — Serve mirabilmente nei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi ecc.

Rivolgersi alla Direzione delle Fonte in Brescia dai Signori Farmacisti depositi annunciati, esigendo sempre la bottiglia coll'etichetta, e la capsula impressovi **Antica Fonte Pejo - Borghetti.**